



PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

Prot. n. 14722 del 05/04/2023

Fascicolo: VIA 176-ID8781

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS.152/06.

PROCEDIMENTO: VIA176 – **ID8781**

PROGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO “LA COGNA” DELLA POTENZA DI 22,066 MW E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI APRILIA (LT).

OGGETTO :

COMUNE: APRILIA

PROPONENTE: INE LA COGNA S.R.L.

AUT.COMPETENTE: MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA – DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE V- PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

COMUNICAZIONE PER FASE PROCEDIMENTALE EX ART.24 CO-3 D.LGS.152/06

RIF.:NOTA m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE_USCITA.0036685.13-03-2023

ACQUISITA AL PROT. 10690/2023

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
va@PEC.mite.gov.it
pieri.claudia@mite.gov.it

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale connotato dall'ID richiamato in oggetto ed alla relativa comunicazione menzionata, si comunicano, a termini dell'art.24, comma 3, del D.Lgs.152/2006, i contributi riguardanti l'intervento e riguardanti funzioni/compiti ascritti a questo Ente di Area Vasta dall'ordinamento vigente - in quanto ad oggi pervenuti in esito alla consultazione intrapresa con nota interna prot. 5601/2023.

Gli stessi sono distinti, nel seguito, per singoli punti riferiti alla Unità Organizzativa interna emittente, o comunque competente alla specifica materia (Settore/Servizio/Ufficio) - ed alla relativa disciplina normativa di riferimento. I contenuti della presente nota ed annessi allegati, rilevano essenzialmente carattere di osservazioni a carattere interlocutorio ed informativo, per la individuazione degli aspetti potenzialmente rilevanti, per quanto di questa Provincia, ai fini delle successive fasi propriamente autorizzative alla realizzazione ed esercizio dell'impianto (A.U. ex art.13 D.Lgs.387/03 ed autorizzazioni connesse/presupposte) – stanti le previsioni dell'art. 26 co-1 D.Lgs.152/06, secondo cui :_«..il provvedimento di VIA è sempre **integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale, ove prevista...**».

SETTORE ECOLOGIA E TUTELA DEL TERRITORIO:

Servizio Energia

- A) D.Lgs.387/03: Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; D.M.10/09/2010: Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili- in combinato disposto con il D.P.R.327/2001: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e con la L.R.14/99 : Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (artt.51 e 119).**

(Tipo competenza: Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – Autorizzazione Unica, con eventuali connesse procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento).

Si inoltra la nota prot.14719/23 a firma dell'Ufficio Energia - Servizio Tutela Aria, del **Settore Ecologia e Tutela del Territorio** di questa Provincia, nella quale si anticipano e si precisano gli adempimenti presupposti al successivo rilascio - previa acquisizione del provvedimento VIA - della Autorizzazione di competenza ai fini del D.Lgs.387/03, art.12 - anche con riguardo all'eventuale avvio, da parte del Servizio Espropri provinciale, di correlate procedure coattive della proprietà privata (espropriative/di asservimento) di cui al D.P.R.327/2001, ovvero alla acquisizione delle prescritte concessioni d'uso, nel caso di beni demaniali/patrimoniali indisponibili - in quanto rispettivamente necessarie per conseguire la disponibilità delle aree impegnate dalle opere di connessione.

Nella nota si osserva inoltre la necessità, ai fini dei correlati decorsi di competenza, di alcune informazioni preliminari relative: alla precisazione degli interventi parziali, come elencati nell'elaborato REL01, concretamente compresi nel procedimento VIA in corso, alle rispettive tipologie autorizzative (conglobate e/o distinte) successivamente da esperire, all'inquadramento di alcune delle realizzazioni previste in progetto rispetto a due differenti e precedenti procedimenti regionali, che interessano parzialmente le medesime aree, ed infine indicazioni in ordine alla valutazione degli asservimenti necessari.

ALLEGATO punto A) – Prot.14719/2023

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:

Servizio Difesa del Suolo (Uffici Opere Idrauliche, PAI, Vincolo Idrogeologico).

- B) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); R.D. 523/1904: Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie; R.D. 368/1904: Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi; L.R.53/98: Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 (art.9); L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.118); R.R.n.01/2022:Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi;**

(Tipo competenza: Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo - pareri/autorizzazioni/concessioni ai soli fini idraulici).

e

- C) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (artt.61 co-5 e 62); R.D. 3267/1923; R.D. 1126/1926; L.R.53/98 (art.9); L.R.14/99: (art.118); L.R. 22/1995; D.G.R.335/2016; D.G.R. n. 920/2022.**

(Tipo competenza: Vincolo Idrogeologico)

Relativamente alle prerogative autorizzatorie esercitate dal competente **Servizio Difesa del Suolo del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale** ai fini delle materie e discipline normative di cui punti **B)** e **C)**, in quanto in fattispecie potenzialmente presupposte al rilascio della AU ex art.12 del D.Lgs.387/03, si rappresenta in forma congiunta quanto segue.

Dalla analisi preliminare dei vincoli che coinvolgono le aree interessate dalle molteplici articolazioni dell'intervento proposto, e fatti salvi successivi approfondimento, si rilevano:

- interferenze col reticolo idrico di pertinenza provinciale, per attraversamenti di corsi d'acqua e/o limitrofità agli stessi, in relazione al rispetto dei distanziamenti minimi obbligatori di cui al R.D. 368/1904 (corsi naturali/artificiali pertinenti alla bonifica) ed al R.D. 523/1904, in quanto rispettivamente applicabili;
- assoggettamento di larga parte delle aree interessate dall'intervento a condizioni di vincolo idrogeologico areale – fatta salva la puntuale connotazione delle modalità esecutive dell'intervento.

Quanto sopra determina l'inquadramento dell'intervento in esame nelle fattispecie di cui ai successivi punti B) e C) di sotto riportati.

Punto B)

La Provincia di Latina, a termini della L.R.53/98 art.9 è delegata dalla Regione Lazio a svolgere la funzione di Autorità Idraulica, in relazione ad ogni intervento/opera:

1. che interessi, direttamente o indirettamente, la portata dei corsi d'acqua demaniali ascritti al reticolo idrografico competente alla Provincia a termini della legislazione e connesse regolamentazione regionale;
2. che costituisca impegno/occupazione di specchi acquei, aree demaniali e/o relative pertinenze idrauliche, per le quali questo Settore deve valutare la compatibilità idraulica con il reticolo idrografico stesso e procedere, per conto della Regione Lazio, al conteggio dei canoni demaniali con successivo rilascio della Concessione demaniale nelle forme del R.R: n.1/2022;
3. che interessi potenzialmente, in ragione di limitrofità a canali e corsi idrici (naturali/artificiali), le fasce di rispetto idrauliche, con conseguente applicazione delle prescrizioni di distanziamento minimo di opere, impianti, strutture recinzioni, piantumazioni, escavazioni, dai cigli delle sponde di ciascun corso idrico, separatamente considerate per ciascun lato interessato – così come puntualmente definite dall'art.133 del R.D. 368/1904 e/o dall'art.96 R.D. 523/1904, in quanto rispettivamente applicabili.

Il Proponente dovrà valutare e verificare, in sede propriamente autorizzativa della realizzazione e gestione del progetto proposto (successiva al rilascio del provvedimento VIA), le interferenze del progetto stesso con il reticolo idrografico di pertinenza provinciale – del tipo n.1,2,3 di cui sopra

Si preannunciano di seguito, in presenza di una o più interferenze del tipo indicato, gli adempimenti e le prescrizioni generali presupposti al rilascio, previa conforme istanza, dei titoli ai soli fini idraulici e delle concessioni di pertinenze idrauliche, in quanto eventualmente, queste ultime, impegnate dalle opere di connessione.

Per gli attraversamenti di aste idriche realizzati in affiancamento - cioè mediante solidarizzazione, lateralmente alle strutture stradali di attraversamento presenti (cavalcavia, ponti, viadotti, etc.), degli involucri contenenti i cavi - è possibile anticipare la prescrizione esecutiva che gli stessi vengano realizzati in modo da non interferire con la sezione idrica - e dunque collocati a valle della infrastruttura, (rispetto alla direzione del flusso idraulico), ad una quota comunque superiore rispetto a quella minima di intradosso della struttura

Per quanto invece relativo ad eventuali attraversamenti realizzati in tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), si renderà necessaria la precisazione, negli elaborati allegati all'istanza, della distanza tra la quota minima dell'alveo e quella di collocazione del cavidotto interrato al disotto dello stesso, avendo cura che la stessa risulti non inferiore alla misura di m.1.50.

Le modalità di realizzazione sopra richiamate, rendono necessario il conseguimento di conforme titolo ai soli fini idraulici (e nel caso di occupazione di pertinenze idrauliche demaniali, della relativa concessione d'uso ai sensi del R.R.n.1/2022 : viceversa, gli attraversamenti realizzati collocando il cavidotto interamente nell'ambito fisico di sedi e sottostrutture stradali, possono assimilarsi, sotto il profilo di esame, ad *attività libera*, non interferendo con il regime idraulico - salvo comunque il conseguimento della concessione ai fini propriamente stradali presso l'Ente gestore.

Ai fini della dimostrazione del rispetto delle fasce di inedificabilità di cui al punto 3. di sopra riportato, sarà necessaria la presentazione di un opportuno elaborato tematico *settoriale*, in idonea scala, che dimostri, per ciascuna asta interessata, con particolare riguardo a quelle incluse nelle aree propriamente di impianto, il rispetto dei limiti di distanziamento minimo, di sopra richiamati.

Ai fini del vero e proprio rilascio del titolo di autorizzazione/concessione ai fini, si preavvisa, che:

- l'istanza ai fini dell'acquisizione del titolo/parere idraulico - e delle eventuali, correlate, concessioni, nelle forme del Regolamento Regionale n.01/2022 (in ragione della occupazione di specchi/pertinenze idrauliche) – dovrà essere inoltrata sulla base della normativa vigente in materia e conformemente ai disciplinari approvati dalla Provincia di Latina e relativa modulistica predisposta, reperibili, nell'ambito della sezione "Modulistica on line" del sito web provinciale, attraverso i percorsi connotati dai link web seguenti:

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>

e

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>;

- potranno essere richieste al Proponente acquisizioni di elaborati progettuali al livello di dettaglio esecutivo, al fine di garantire la migliore aderenza al Regolamento Regionale n.1/2022 ed il rispetto della D.G.R. n.117/2020 in materia di invarianza idraulica, in quanto ritenuti necessari ai fini del rilascio.

Per i corsi interessati, afferenti al reticolo idrografico della Bonifica, ai fini del rilascio dei titoli idraulici si renderà inoltre necessaria la cooptazione nel procedimento, anche ai fini propri della conferenza di servizi, del **Consorzio di Bonifica** territorialmente competente, per il parere di pertinenza dello stesso, presupposto al pronunciamento di questa Provincia

Punto C)

La Provincia di Latina, a termini della L.R.53/98 art.9 è delegata dalla Regione Lazio a svolgere la funzione di Autorità Competente al rilascio della autorizzazione al vincolo idrogeologico, in relazione alle fattispecie puntualmente individuate dalla recente DGR 920/2022 (elenco I della stessa).

Il proponente dovrà pertanto valutare - in fase propriamente autorizzativa a seguito del provvedimento VIA:

- a) la giacenza di parte delle realizzazioni di cui si compone l'articolazione del progetto proposto, in zone interessate dalla presenza di vincolo idrogeologico di tipo areale, in base alla cartografia ufficiale del vincolo – con riguardo altresì alle singole lavorazioni che comportano escavazioni/reinterri;
- b) eventuali interferenze delle opere di connessione con aree corrispondenti a particelle catastali contemplate nel *Patrimonio indisponibile-fasce frangivento*, pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Lazio, ovvero con aree comunque costituenti fasce frangivento, ancorché alienate (queste ultime, non note a questo Ente) – in quanto comunque connotate dalla persistenza del vincolo idrogeologico, alla luce dell'art.4 della L.R. n.22/95.

Relativamente al caso a) e – nella eventualità b), per tensioni superiori a 20 KV - si rende necessario presentare istanza per l'autorizzazione al vincolo, utilizzando i disciplinari e la modulistica reperibili, nel sito web istituzionale della Provincia, attraverso i percorsi connotati dai link telematici seguenti:

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>

e

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12113>

Nella eventualità b), sino a 20 KV, l'eventuale istanza è invece presentata al Comune territorialmente competente,

SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI:

Servizio Viabilità

- D) Legge 56/2014: Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (art.1 co-85); D.Lgs.285/92:Nuovo Codice della Strada; D.P.R.495/92:Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (artt.125 e 130); (Tipo competenza: Gestione delle viabilità provinciale e regolazione della circolazione stradale inerente.)**

Relativamente alle opere di connessione, nella successiva fase propriamente autorizzativa dell'impianto, il Proponente dovrà valutare le interferenze da queste ultime determinate - in forma di alterazioni di sedi/sottostrutture stradali, attraversamenti aerei etc - con sedi/pertinenze stradali ricadenti nelle competenze gestionali/manutentive di questa Provincia (*SP013 ex 82*) .

Con riguardo alle stesse, dovrà provvedere a richiedere al competente Settore Viabilità e Trasporti provinciale le conformi concessioni di uso/attraversamento delle sedi stradali ed il progetto completo dei necessari elaborati di dettaglio e le istanze per il rilascio delle concessioni, deve essere inoltrato utilizzando i modelli reperibili nell'ambito della competente ripartizione Viabilità, della sezione "Modulistica on line", del sito internet istituzionale della Provincia, attraverso i link telematici seguenti:

<http://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4043>

e

<http://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>

La documentazione di dettaglio esecutivo, ordinariamente, dovrà contenere e prevedere:

- in presenza di altri impianti a rete, l'esecuzione preventiva di indagini georadar per la verifica delle eventuali interferenze, comprendente sede stradale e banchine;
- profondità di posa non inferiore a m.1,00 dall'estradosso del cavidotto, ove compatibile;
- rappresentazione dei particolari di realizzazione/posa in corrispondenza dei manufatti stradali (ponti, barriere, attraversamenti di corsi idrici, etc.)

Le realizzazioni di fiancheggiamenti/attraversamenti interrati e/o aerei in corrispondenze delle sedi viarie potranno essere assentite a condizione del rispetto di tutte le prescrizioni che verranno indicate e dalle quali verrà desunta l'entità della garanzia di cauzione.

Il Settore Viabilità si riserva comunque di apporre sulla progettazione di dettaglio esecutivo tutte le condizioni ritenute necessarie all'ottimale impiego e conservazione delle sedi stradali di competenza, incluse ove del caso prescrizioni di parziali delocalizzazioni, nel caso in cui dalle indagini da espletarsi, emergano elementi di incompatibilità posizionamento dei cavi di connessione per presenza di altri sottoservizi.

Relativamente, infine, alle realizzazioni direttamente prospicienti le sedi stradali di competenza provinciale, dovrà essere inoltre verificata e dimostrata, per le recinzioni e le installazioni fisse e semifisse dell'area di produzione, l'osservanza delle **fasce di rispetto stradale** di cui agli artt. nn. 26 e ss. del D.P.R. n.495/1992 (Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada), vigenti in relazione alla classificazione della specifica asta interessata.

La presente, anche ai fini dei commi 4 e 5 dell'art.24 del D.Lgs.152/06, per quanto rilevante. Restano come detto impregiudicate eventuali ulteriori comunicazioni in via diretta, da parte di differenti Uffici/Settori di questa Provincia.

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Responsabile delle Funzioni di RU nei procedimenti unificati
Ing. Gianfranco CRIPPA

Il Responsabile di P.O. del Servizio Difesa del Suolo
Dott. Geol. Luigi MATTEOLI



Il Dirigente del Settore
Ing. Massimo MONACELLI





PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio - *Ufficio Energia*

Prot. N. 14719 del 05/04/2023

AI SETTORE
"Edilizia Scolastica e Pianificazione del Territorio" - *Ufficio del R.U.*
SEDE

OGGETTO:

Procedimento di VIA di competenza statale, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006;

Codice Identificativo MTE: **ID 8781**; Codice Provinciale: VIA 176 Fv 360/2022

Proponente: **INE LA COGNA S.R.L.** - C.F./Partita IVA: 16311421008;

Comune: APRILIA - località "La Cogna";

Progetto relativo alla: *Realizzazione ed esercizio di un impianto Agrovoltaiico e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), denominato "LA COGNA", della potenza di 22.066 MW. Progetto ricompreso nel PNIEC.*

In relazione al procedimento in oggetto, la presente quale riscontro alla nota prot. n.11632 del 16/03/2023 dell'*Ufficio del R.U. Provinciale*, ricevuta via email in data 17/03/2023.

Ciò posto si argomenta, quanto segue:

- a. visionata la documentazione pubblicata sul sito web predisposto dall'Ente procedente (reperibile al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8987/13243>), per quanto di competenza dell'Ufficio scrivente, in ordine al D.lgs. n.387/2003 e alle "Linee Guida" del D.M. 10/09/2010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica all'esercizio e costruzione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- b. visto il livello progettuale di fattibilità della suddetta documentazione pubblicata sul sito, ai fini del successivo rilascio della suddetta A.U., pur rinviando l'approfondimento istruttorio, alla successiva fase di valutazione, si rappresenta che la stessa è condizionata e vincolata all'acquisizione:
 - del provvedimento di VIA, nell'ambito del presente procedimento di competenza ministeriale;
 - del perfezionamento da parte della Proponente, della documentazione progettuale (in base a quanto stabilito ai sensi del combinato disposto dell'art.12 del D.lgs. n.387/03 e dal punto 13 delle "Linee Guida" D.M. 10/09/2010 recante: "Contenuti minimi per l'istanza di Autorizzazione Unica") necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa all'impianto in oggetto, con successiva indizione e svolgimento della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. n.241/90;
- c. nel procedimento di A.U. dovrà essere dimostrata:
 - la titolarità delle aree impianto, per le quali dovrà essere prodotto un contratto preliminare di disponibilità, fermo restando, che prima dell'inizio lavori dovrà essere fornito apposito atto definitivo (debitamente registrato e trascritto);
 - la titolarità delle aree interessate dalle opere di connessione se intestate a ditte private o enti pubblici. Relativamente all'avvio di procedure coattive della proprietà privata ai sensi del D.P.R.327/2001 (*espropriative/di asservimento*) - in quanto necessarie per l'acquisizione nella disponibilità del Proponente delle aree di proprietà privata impegnate dalle connessioni in progetto - si ricorda come, per poter procedere all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, il competente Servizio "Procedure

Espropriative del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale” richiede ordinariamente che l’istanza di specie sia corredata:

- dalla richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento, con elencazione in forma espressa degli estremi catastali delle particelle da farsi oggetto di dichiarazione;
- dall’elenco degli indirizzi/recapiti delle Ditte private catastali interessate dalle procedure di asservimento/esproprio (atteso che ai sensi dell’art. 5 co-1 lett. g) del D.Lgs.152/06, al fine di rendere maggiormente spedita l’attività di notifica alle stesse. Quanto predetto, ai fini del rilascio del provvedimento di VIA, il proponente è tenuto a presentare il progetto di fattibilità come definito dall’articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che al comma 5 riporta quanto segue: “..il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l’avvio della procedura espropriativa..”;
- da un P.P.G. (Piano Particellare Geometrico), su estratto catastale, nel quale siano individuate le particelle interessate, con la esatta indicazione grafica planimetrica delle fasce di asservimento e/o dell’area da espropriare;
- da un P.P.D. (Piano Particellare Descrittivo) corrispondente, costituito dall’elenco delle particelle oggetto di procedimento espropriativo/di asservimento, con la indicazione delle rispettive indennità di esproprio/asservimento per ciascuna particella, e delle maggiorazioni previste dal DPR 327/2001 e smi;
- da una relazione indicante i criteri posti a base della stima delle indennità di esproprio/asservimento, ivi comprese eventuali fonti documentali utilizzate per comparazione dei valori individuati.

Si richiamano altresì, sempre in relazione alla acquisizione nella disponibilità del Proponente, delle aree impegnate dalle opere di connessione e non possedute a titolo originario, le specifiche previsioni ex artt.823 e 828 del Codice Civile, relative ai beni del Demanio pubblico e del Patrimonio indisponibile di Enti Territoriali pubblici, (sedi stradali, pertinenze idrauliche, etc.), con riguardo particolare alla possibilità di costituire diritti sugli stessi esclusivamente nelle forme previste dalla legge per dette tipologie di beni (concessioni d’uso) - stante la impossibilità di procedure coattive della proprietà (espropri/asservimenti) se non previa sdemanializzazione nel primo caso, o riconoscimento di un interesse pubblico prevalente su quello attualmente soddisfatto dal bene - con conseguente sua retrocessione a Patrimonio disponibile - nel secondo;

- STMG accettata dal Proponente riportante il “*Codice di rintracciabilità*” di riferimento, la conseguente validazione del progetto definitivo per l’elettrodotto di connessione da parte del Gestore di Rete competente, conformemente agli elaborati progettuali visionati nel link e la relativa conferma in via definitiva;
 - CDU aggiornato, per l’individuazione della esatta destinazione delle aree interessate dal parco fotovoltaico;
- d. resta inteso che la Proponente, nel rispetto di quanto indicato nelle “*Linee Guida*” del D.M. 10/09/2010 punto 13. recante “*Contenuti minimi dell’istanza per l’autorizzazione unica*”:
- fornisca, prima dell’inizio dei lavori, i titoli definitivi attestanti il conseguimento dei diritti reali delle aree impegnate dall’intervento consistenti in: concessioni stradali per tutte le sedi viarie (statali, regionali, comunali, consorziali etc.) intersecate o attraversate dalle connessioni; concessioni di uso/contratti di alienazione per le aree, immobili e pertinenze, eventualmente risultanti in proprietà o gestione di Amministrazioni Pubbliche; contratti definitivi a perfezionamento degli accordi preliminari intercorsi con le ditte proprietarie, per la cessione del diritto di proprietà/di superficie; e/o provvedimenti coattivi per l’uso di beni privati coinvolti dalle connessioni;
 - ottemperi a quanto previsto dalla specifica normativa di settore, sopra richiamata;

Preso atto inoltre, che nell’ambito dell’elaborato “*Relazione Tecnica Descrittiva- REL01*”, si legge che:

“...I lavori previsti per la realizzazione della connessione sono i seguenti:

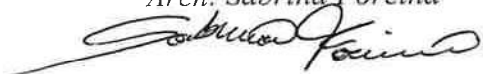
1. realizzazione da parte di Terna delle opere previste in Piano di Sviluppo Terna;
2. realizzazione nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV;
3. realizzazione nuovi raccordi aerei a 150 kV per il collegamento in entra-esce della SE alla linea aerea esistente AT a 150 kV “Aprilia 150 – Campo di Carne” (opere autorizzate in PAUR con A.U. prot. n. 13539 del 06/04/2022);
4. potenziamento/rifacimento della due tratte risultanti di linea RTN a 150 kV dalla nuova SE alla stazione RTN 150 kV di Aprilia 150.
5. realizzazione nuovi raccordi interrati a 150 kV con l’apertura del tratto interrato esistente per il collegamento in entra-esce della SE alla linea esistente AT a 150 kV “S.Rita – Aprilia 150...”;

si osserva che appare indispensabile sapere, chiedendo al riguardo espressa precisazione, ai fini dei successivi titoli autorizzativi:

- se tutti gli interventi di cui ai precedenti punti da **1.** a **5.** siano da ritenersi compresi nel presente procedimento VIA ed oggetti dello stesso, ovvero quali tra gli stessi non lo siano;
- quale tipologia autorizzativa, in esito alla emissione del provvedimento di VIA, il proponente intenda richiedere in relazione agli stessi: Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs.387/03 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), comprensiva di tutti gli impianti e connessioni come descritte ai punti da **1.** a **5.**, ovvero A.U. per le opere e Autorizzazione distinta, relativamente al punto **4.**, per gli elettrodotti ai sensi della L.R.42/90 (Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV);
- se, sulla base di alcune apparenti incongruenze grafiche, la conformazione esecutiva della SE 150KV di cui al punto **2.**, alla quale fa riferimento il progetto in esame, sia quella approvata nell’ambito del procedimento VIA-PAUR Elenco progetti regionale n.62/2020, concluso favorevolmente con Autorizzazione Unica prot.13539/2022, ovvero quella in successivo ampliamento/modifica, prevista nell’ambito del procedimento VIA-PAUR Elenco progetti regionale n.49/2020 non ancora pervenuto alla approvazione (entrambi a capo di altro Soggetto Proponente: ICA One Srl);
- se, conseguentemente, l’intervento di cui al punto **2.** debba essere letteralmente inteso come *realizzazione* - in alternativa al progetto già approvato col procedimento VIA-PAUR Elenco regionale n.62/2020 - ovvero invece come *ampliamento/modifica* della SE approvata nell’ambito del medesimo procedimento, secondo quanto previsto nel procedimento n.49/2020;
- se la prevista realizzazione di una Sottostazione Utente di Trasformazione AT/MT, coinvolge aree già nella disponibilità d’uso giuridica del Proponente ovvero, sia prevista nell’ambito di accordi specifici con soggetti terzi. Fermo restando che la soluzione progettuale, della suddetta SUT dovrà tener conto della conformazione progettuale così come approvata nell’ambito del procedimento VIA-PAUR n.62/2020;
- se il potenziamento della linea aerea RTN a 150KV di cui al punto **4.**, abbia tenuto considerazione della eventuale necessità, in esito allo stesso, di aggiornamenti/verifiche delle DPA a tutela della salute pubblica e di correlati ampliamenti delle fasce di asservimento a servizio dell’elettrodotto;
- se, in detto ultimo caso, la documentazione progettuale propriamente relativa ai procedimenti di esproprio/asservimento, comprenda debitamente tali ultimi aspetti.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Sabrina Forcina




L’A.P. responsabile di P.O.
Dott. Enrico Sorabella

